

Dora Baltea

La **Dora Baltea** (in piemontese *Deura*, in francese *Doire Baltée*, in francoprovenzale *Duère* o *Jouère*) è un fiume dell'Italia settentrionale lungo circa 160 km, importante affluente di sinistra del Po (il 5° dopo Ticino, Adda, Oglio e Tanaro per ampiezza del volume d'acqua).

Il corso del fiume

La Dora Baltea nasce in Valle d'Aosta sul Monte Bianco da vari apporti del suo ghiacciaio e dalla confluenza presso Entrèves della **Dora di Ferret** (proveniente dal Ghiacciaio del Pré de Bar in Val Ferret) e della **Dora di Veny** (dal Ghiacciaio del Miage in Val Veny). Già particolarmente ricca d'acqua attraversa impetuosa Morgex e La Salle ricevendo poi più a valle il ricco apporto della Dora di Valgrisenche, della Dora di Rhêmes, del torrente Savara e del torrente Cogne.

Da qui poi attraversa la parte sud di Aosta ricevendo da sinistra il Buthier e bagnando in seguito un gran numero di centri tra i quali Saint-Christophe, Nus, Fenis, Châtillon (dove riceve da destra il torrente Marmore) e Saint Vincent dove poi cambia bruscamente direzione puntando verso sud.

Da qui raggiunge Verres (ricevendo da sinistra il torrente Evançon), Arnad e Bard e scorre incassata ai piedi del celebre Forte di Bard. All'altezza di Bard riceve il torrente Ayasse.



La Dora Baltea ad Ivrea.

| Dora Baltea / Doire Baltée | |
|-----------------------------|---|
| Lunghezza: | 160 km |
| Portata media: | 110 m ³ /s |
| Bacino idrografico: | 3.920 km ² |
| Altitudine della sorgente: | 1.400 m s.l.m. |
| Nasce: | Entrèves presso Courmayeur |
| Sfocia: | Po presso Crescentino |
| Stati/regioni attraversati: | la città di Aosta in Valle d'Aosta, Ivrea in Piemonte |

Donnas è l'ultimo comune valdostano bagnato dal fiume che si appresta dunque ad entrare in Piemonte. La Dora attraversa così buona parte del Canavese giungendo in breve a Ivrea, dove, dopo aver attraversato un piccolo e angusto canyon, viene sbarrata da una lunga diga andando così ad alimentare il Naviglio d'Ivrea. Da qui il fiume, impoverito in parte della sua portata, inizia il suo basso corso di pianura ricevendo poi da destra nei pressi di Strambino il torrente Chiusella.

Con andamento meandriforme si dirige poi pigramente verso il Po confluendovi infine nei pressi di Crescentino.

Regime idrologico

La Dora Baltea è l'unico fiume italiano dal regime nivo-glaciale: infatti la notevole altezza delle montagne presenti nel suo alto corso consente al fiume (a differenza di tutti gli altri corsi d'acqua italiani) di mantenere una portata molto elevata soprattutto durante l'estate, grazie alle abbondanti acque di scioglimento dei ghiacciai del Monte Bianco e di gran parte di quelli situati in testa ai suoi affluenti.

Un fiume dunque assai ricco d'acqua che presenta anche una certa costanza di regime (ben 110 mc/sec il modulo medio presso la foce), estremamente importante anche per il Po che, privato pesantemente (prima della sua confluenza) di gran parte della sua portata per alimentare il Canale Cavour riesce così a diluire sufficientemente il suo carico inquinante.

Alluvioni

Nonostante le peculiarità idrologiche, il 15 ottobre 2000, dopo giorni di fortissime precipitazioni, la Dora ed i suoi affluenti tracimarono causando una gravissima alluvione in Valle d'Aosta ed in Piemonte, dove sommersero interi paesi e città causando anche la morte di diverse persone. La portata della Dora Baltea in tale occasione sfiorò nel basso corso l'eccezionale valore di 3.100 mc/sec.

Sport

La Dora Baltea è teatro abituale dello svolgimento di sport come la canoa, il rafting e il kayak, grazie anche alla potenza della sue acque che le hanno valso l'appellativo di *Colorado d'Europa*.